

RELAZIONE DI ATTIVITA' DEL FORUM PERMANENTE CONTRO LE MOLESTIE E LA VIOLENZA DI GENERE

Periodo: giugno 2023/giugno 2024

PREMESSA

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 4, comma 9 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 che prevede che *“entro il 30 giugno di ogni anno il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere è tenuto a presentare alla Giunta Regionale e alla competente Commissione consiliare una relazione sull'attività svolta, al fine della valutazione dell'impatto e dell'efficacia di tale attività, nonché le proprie osservazioni e proposte in merito allo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere”*.

Il presente documento illustra lo stato di attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con riferimento alle azioni e alle attività riferite al secondo semestre 2023 e al primo semestre 2024.

ATTIVITA'

Il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere (di seguito denominato Forum), ai sensi dell'art. 4 della l.r. 4/2013, ha il compito di fornire le indicazioni sulla base delle quali la Giunta predispone il piano triennale degli interventi, oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio Regionale. Le azioni promosse e intraprese trovano fondamento nella legge regionale sopracitata, nel documento programmatico piano triennale degli interventi sulla violenza di genere approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013), ma anche nella normativa nazionale e sovranazionale di riferimento, quali la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, cosiddetta Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013, il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021 – 2023 e i Decreti di riparto del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

Nel corso delle riunioni del Forum che si sono svolte nel periodo in esame, rispettivamente il 01/02/2024 e il 17/05/2024 sono stati discussi e affrontati diversi argomenti, fra i quali l'aggiornamento rispetto ai progetti finanziati nell'ambito dei Fondi per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, la definizione dell'oggetto del bando di finanziamento dei progetti antiviolenza per l'annualità 2024, l'avvio della formazione rivolta a diversi operatori del territorio regionale e la definizione delle attività di sensibilizzazione, prevenzione e informazione da mettere in campo nei mesi futuri.

Il raccordo con i soggetti della cosiddetta “Rete del 25 novembre” ha permesso la realizzazione delle brochure e delle locandine riguardanti le attività della Campagna di sensibilizzazione, informazione e prevenzione diffuse sul territorio in occasione della giornata internazionale del 25 Novembre dell'anno 2023.

Per ciò che concerne l'area tematica della formazione, nel corso dell'anno 2023 si sono concluse le attività di rilevazione dei fabbisogni formativi che hanno successivamente permesso di elaborare un

programma formativo dettagliato e specifico rivolto agli operatori valdostani. Il percorso definito per la Valle d'Aosta a cura del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca attraverso il rispettivo Centro di ricerca ADV (Against Domestic Violence) ha preso avvio nel mese di febbraio u.s e prevede 65 ore formative da erogarsi in modalità online suddivise in 3 step: il corso base, quello avanzato e quello con gli approfondimenti. I diversi soggetti invitati a partecipare alla formazione hanno potuto scegliere a quali step formativi prendere parte sulla base delle loro particolari esigenze, costruendo in tal modo un percorso personalizzato. Fra i soggetti destinatari della formazione si annoverano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: le forze dell'ordine, alcuni ordini professionali, gli operatori dei servizi socio sanitari. Con riferimento all'anno 2023 si segnala, inoltre, che il progetto finanziato a valere sui Fondi FSE 2014/2020 riguardante il focus degli autori di violenza, descritto nell'area tematica della Rete/Servizi, ha previsto fra le diverse attività progettuali l'erogazione di una formazione di primo e secondo livello pari ad un totale di 60 ore che ha coinvolto diversi soggetti che si occupano a vario titolo della violenza di genere. Sempre nel corso dello stesso anno è stata inoltre realizzata un'iniziativa formativa promossa dall'Azienda U.S.L. intitolata "Violenza di genere e maltrattamento domestico (compresi minori) con illustrazione del nuovo Protocollo aziendale" che ha coinvolto numerosi professionisti fra operatori sanitari del Pronto Soccorso generale, del Pronto soccorso ostetrico-ginecologico e del Pronto soccorso pediatrico, nonché operatori sanitari e soccorritori del 118, psicologi del territorio e Nucleo Psicologico d'Emergenza, assistenti sociali ospedalieri e regionali e forze dell'ordine. L'obiettivo di tale percorso era quello di fornire ai diversi operatori coinvolti gli strumenti base per un'efficace presa in carico delle vittime di violenza, nonché la conoscenza del protocollo aziendale di gestione in acuto delle vittime medesime. In considerazione della fattiva partecipazione, l'Azienda U.S.L ha deciso di organizzare due ulteriori edizioni del suddetto corso nel primo semestre del 2024.

Nel mese di febbraio u.s. è stata inoltre approvata la deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 12.02.2024 per aggiornare i requisiti minimi del Centro antiviolenza recependo quanto definito dall'Intesa Stato Regioni rep. atti 146/CU del 14/09/2022 che modifica la precedente Intesa dell'anno 2014 in base alla quale erano stati approvati i precedenti requisiti del Centro. Con la suddetta normativa è stato inoltre previsto un ulteriore supporto per il funzionamento del Centro antiviolenza attraverso un incremento delle risorse per l'anno 2024 pari a 83.000,00 euro, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 14 comma 2 lett. a) della sopracitata Intesa del 14 settembre 2022 che dispone che le Regioni predispongano adeguate coperture finanziarie da assegnare con continuità e tempestività ai Centri per operare sulla base dei requisiti previsti dall'Intesa medesima.

Nel mese di aprile u.s. è stata infine approvata la deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 19.04.2024 che recepisce e approva i requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V) definiti a livello nazionale con l'Intesa Stato Regioni rep. atti 184/CSR del 14/09/2022, attività necessaria per procedere successivamente con l'avvio delle azioni per promuovere e sostenere l'implementazione di un C.U.A.V sul territorio regionale, attualmente sprovvisto di tale servizio. Il C.U.A.V. rappresenta infatti una risorsa importante nell'ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere. Con la suddetta Deliberazione sono state inoltre prenotate le risorse a valere sul DPCM del 26/09/2022 con il quale sono state assegnate alla Regione Autonoma Valle d'Aosta 74.173,00 euro da destinare all'implementazione del C.U.A.V.

Si riporta di seguito la sintesi delle attività realizzate nel periodo preso in esame.

AREA TEMATICA	ATTIVITA' (SINTESI)
FORMAZIONE	<u>Secondo semestre 2023</u> ✓ Iniziativa formativa “Violenza di genere e maltrattamento domestico (compresi minori) con illustrazione del nuovo protocollo aziendale” promossa e organizzata dall’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta. In ottemperanza al DPCM del 24 novembre 2017 che definisce le “Linee Guida nazionali per le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle vittime di violenza”, l’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta già nel 2018 ha recepito le suddette linee guida adeguando il protocollo aziendale alle raccomandazioni contenute nel Decreto. L’obiettivo delle linee guida nazionali è quello di fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna. Nel corso degli ultimi anni, alla luce dei cambiamenti normativi e sociali, dell’incremento dei casi di violenza, delle modifiche nell’approccio terapeutico, della necessità di estendere l’assistenza anche ai minori e ai soggetti di sesso maschile e di apportare migliorie al percorso strutturato precedentemente, l’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta è giunta alla revisione del protocollo nel quale sono stati delineati due percorsi di assistenza, che prescindono dal sesso e dal tipo di violenza: uno per le vittime in età adulta (≥ 18 anni) e l’altro per le vittime minorenni. Nelle linee guida nazionali è inoltre specificatamente indicato che le Aziende sanitarie devono garantire una regolare e continua attività di formazione e aggiornamento, indispensabile per una buona attività di accoglienza, di presa in carico, di rilevazione del rischio e di prevenzione. In tal senso, pertanto, l’Azienda U.S.L della Valle d’Aosta ha organizzato un percorso formativo che ha

coinvolto 107 professionisti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: operatori sanitari del Pronto Soccorso generale, del Pronto soccorso ostetrico-ginecologico e del Pronto soccorso pediatrico, nonché operatori sanitari e soccorritori del 118, psicologi del territorio e del Nucleo Psicologico d’Emergenza, assistenti sociali ospedalieri e regionali, ecc...) per fornire agli stessi gli strumenti base per un’efficace presa in carico delle vittime di violenza, nonché la conoscenza del protocollo aziendale di gestione in acuto delle vittime di violenza.

✓ **Attività formativa realizzata nell’ambito del progetto FSE 2024/2020 inerente alla presa in carico e il trattamento degli uomini autori di violenza.**

Nell’ambito delle attività relative ai maltrattanti, il Dipartimento politiche sociali, in collaborazione con la Struttura regionale competente in materia di violenza di genere, ha affidato al Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) Onlus di Firenze, ente con comprovata e pluriennale esperienza nel settore specifico, la realizzazione di un progetto articolato, che fra le diverse azioni da implementare ha previsto anche l’erogazione di un servizio di formazione strutturato in due parti che ha coinvolto un numero significativo di soggetti appartenenti a realtà lavorative e contesti organizzativi diversi, permettendo in tal modo un ricco dialogo multidisciplinare, una condivisione vivace delle proprie esperienze, percezioni, aspettative, nonché una maggiore strutturazione della rete antiviolenza territoriale.

Il primo livello formativo della durata di 30 ore, al quale si sono iscritti 75 professionisti, ha approfondito diverse tematiche quali ad esempio la definizione della violenza di genere e domestica e i modelli di lettura della violenza, la normativa di riferimento, le modalità per la rilevazione della violenza e la valutazione del rischio tramite strumenti validati e i programmi ed i modelli di presa in carico per gli uomini autori di violenza. Il secondo livello formativo, di ulteriori 30 ore di corso, al quale si sono iscritti

30 professionisti, ha approfondito l'area del lavoro diretto con il maltrattante, affrontando temi specifici quali ad esempio la rilevazione della violenza con gli uomini che la agiscono, come motivare gli autori di violenza ad assumersi la propria responsabilità, i vari step dei programmi di trattamento e i vari approcci di trattamento. Il progetto si è concluso nel mese di ottobre 2023. Il progetto è stato finanziato a valere su Fondi FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20" per un importo complessivo di 76.520,00 euro.

Primo semestre 2024

Proseguimento delle attività avviate nel secondo semestre del 2023 con riferimento all'iniziativa formativa "Violenza di genere e maltrattamento domestico (compresi minori) con illustrazione del nuovo protocollo aziendale" promossa e organizzata dall'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta. Tale percorso ha coinvolto ulteriori 100 professionisti.

✓ Percorso formativo inter- e intra-professionale sulla violenza maschile contro le donne.

Nel mese di febbraio u.s. è stato avviato il percorso formativo approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 565 in data 22 maggio 2023, che si inserisce nell'ambito del Piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate per il triennio 2023/2025. Lo stesso è rivolto a diversi operatori e professionisti del territorio che intervengono nell'ambito della violenza di genere.

Il soggetto incaricato dell'organizzazione e dell'erogazione della formazione è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca attraverso il rispettivo Centro di ricerca denominato ADV (Against Domestic Violence) che ha già maturato diverse esperienze nell'ambito specifico. Il percorso definito per la Valle d'Aosta prevede 65 ore formative erogate in modalità online con possibilità di frequenza personalizzata sulla base delle esigenze e del fabbisogno formativo di ciascun Ente e/o

	professionista. Il percorso ha preso avvio nel mese di febbraio u.s. e la sua conclusione è prevista a novembre p.v. L'iniziativa è finanziata con fondi regionali per un importo complessivo di 29.304,40 euro.
PREVENZIONE/SENSIBILIZZAZIONE/INFORMAZIONE	<u>Secondo semestre 2023</u> ✓ 25 NOVEMBRE 2023: Campagna contro la violenza di genere. La celebrazione del 25 novembre 2023 “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”, nell’ambito della quale sono stati organizzati diversi eventi e attività, ha coinvolto diversi soggetti. Il servizio di progettazione, realizzazione e diffusione del piano di comunicazione per la presentazione delle attività e delle iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione realizzate da diversi soggetti del territorio in occasione di tale ricorrenza è stato finanziato con i fondi dello Stato destinati alla violenza di genere per un importo pari a 2.940,00 euro. ✓ Campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione “Gli uomini che cambiano”. Il Piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 definisce che gli ambiti comunicativi e informativi assumono rilevanza in una logica preventiva e che pertanto occorre individuare modalità comunicative efficaci per informare, sensibilizzare e coinvolgere un numero sempre maggiore di persone (non solo gli addetti ai lavori) per mantenere vivo l’interesse sul tema durante tutto il corso dell’anno e per stimolare una nuova cultura contro la violenza. In tal senso la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, l’Ufficio della Consigliera di Parità e il Consiglio regionale hanno promosso la realizzazione della campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione “Gli uomini che cambiano” che è stata diffusa su diverse piattaforme e canali. Tale

progetto è stato finanziato con risorse economiche afferenti ai tre soggetti promotori per un importo complessivo di 17.808,45 euro.

✓ **Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2023.**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 401 del 26 aprile 2023, è stato approvato il bando per l'annualità 2023 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. La tematica sulla quale dovevano essere incentrati i progetti è stata definita nell'ambito del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere. I progetti approvati e ammessi a finanziamento sono i seguenti:

- “Meta contro la violenza” presentato dall’Organizzazione di volontariato “Centro Donne contro la Violenza – Aosta”, per un importo complessivo di 10.000,00 euro;
- “Sex joy – per un’affettività non violenta” presentato dall’Associazione di promozione sociale “Creature Montane - APS”, per un importo complessivo di 9.990,00 euro.

I progetti sono stati finanziati con fondi regionali.

Primo semestre 2024

✓ **Progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, annualità 2024.**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 26 febbraio 2024, è stato approvato il bando per l'annualità 2024 per il finanziamento di progetti antiviolenza, di prevenzione e di informazione contro la violenza di genere, ai sensi della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. La tematica sulla quale dovevano essere incentrati i progetti è stata definita nell'ambito del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere. La scadenza per la presentazione delle

	proposte progettuali è fissata per il 16 settembre 2024. I soggetti che possono presentare i progetti sono definiti dalla legge regionale n. 4/2013 e nello specifico sono gli enti locali, singoli o associati, gli enti pubblici, anche economici, comprese le istituzioni scolastiche, l'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta, il Centro antiviolenza, le organizzazioni iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere e le cooperative sociali e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi statutari la lotta alla violenza di genere. Con la DGR n. 198/2024 sono stati prenotati 40.000,00 euro di fondi regionali (26.000 sull'annualità 2024 e la restante parte nel 2026) e l'importo di finanziamento erogabile per ciascun progetto approvato può ammontare sino ad un massimo di 10.000,00 euro. ✓ Progetto di sensibilizzazione e prevenzione contro le discriminazioni di genere e ogni forma di violenza "Time Out" promosso dall'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta. Il progetto è stato proposto e promosso dalla SSD Psicologia e dalla Direzione dell'Area Territoriale dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta e ha preso avvio nel mese di marzo u.s. e si è concluso nel mese di aprile u.s. Ha coinvolto gli studenti e le studentesse delle classi V della scuola secondaria di secondo grado di 3 istituzioni scolastiche per un totale di 13 classi. L'obiettivo era quello di affrontare con i ragazzi, il tema della violenza di genere, presentando i principi emotivi, psicologici, relazionali e culturali alla base dei comportamenti violenti. Lo scopo è, da un lato, preventivo, dall'altro informativo, per presentare l'ambulatorio prevenzione e trattamento della violenza (PTV), nonché la possibilità di lavorare su tali aspetti prima che possano sfociare in agiti violenti. Le attività e gli interventi con le classi coinvolte nel progetto sono stati svolti durante l'orario scolastico per la durata di due moduli e sono stati condotti dai professionisti dell'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta che hanno utilizzato diversi materiali e strumenti al fine di facilitare e stimolare
--	---

	il confronto e il dialogo con i ragazzi e avviare una riflessione partecipata rispetto alla tematica trattata. Sulla base di quanto emerso dagli incontri, il rimando dei ragazzi e delle ragazze è stato positivo. Hanno apprezzato in particolar modo la modalità di conduzione, descritta come coinvolgente, nonché l'argomento trattato. Hanno ritenuto solo parzialmente adeguato il tempo impiegato, proponendo maggiori momenti di confronto e riflessione sulle tematiche proposte. Alla luce degli esiti positivi, il progetto potrebbe essere ripresentato anche per i successivi anni scolastici.
RETE/SERVIZI	<u>Secondo semestre 2023</u> Proseguimento delle attività avviate nel primo semestre del 2023, presentate nella relazione precedente (DGR n. 694/2023): ▪ Progetto “Seconda accoglienza”; ▪ Progetto “Sportello psicologico”; ▪ Progetto “Riattivazioni”: si specifica che il progetto iniziale è stato prorogato anche per l’anno 2024. ✓ Attività realizzate nell’ambito del progetto FSE 2024/2020 inerente alla presa in carico e il trattamento degli uomini autori di violenza. Come già illustrato nella sezione relativa all’area della formazione, il progetto affidato al Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) Onlus di Firenze, in collaborazione con i soggetti partner del territorio regionale, quali il Centro antiviolenza e le cooperative sociali La Sorgente, l’Esprit à l’Envers ed Enaip Vallée d’Aoste, oltre all’erogazione del percorso formativo, si è anche occupato di effettuare una di mappatura della rete territoriale e di definire con la partecipazione di diversi soggetti territoriali, la definizione di un modello di intervento di presa in carico e trattamento degli uomini autori di violenza, intercalato nella realtà valdostana e in linea con le indicazioni nazionali relative ai cosiddetti C.U.A.V (Centri per uomini autori di violenza) contenute nell’Intesa Stato Regioni rep. atti n.

184/CSR del 14 settembre 2022.

Primo semestre 2024

✓ **Progetto “Sportello psicologico”.**

È stato confermato anche per l'anno 2024 il proseguimento dell'attività progettuale riferita allo sportello psicologico. Il servizio offre supporto e consulenza psicologica alle donne vittime di violenza di genere, siano esse in carico al Centro antiviolenza o segnalate dalla struttura protetta di prima accoglienza “Arcolaio”. L'iniziativa è finanziata con i fondi dello Stato destinati alla violenza di genere per un importo pari a 21.600,00 euro.

✓ **Progetto “Seconda accoglienza”.**

La prima edizione del progetto è stata avviata nella primavera del 2021. A seguito delle sperimentazioni positive, tale progettualità è stata prorogata anche per l'annualità 2024/2025. Il progetto offre alle donne una sistemazione abitativa autonoma, temporanea e gratuita, nell'ambito del percorso di fuoriuscita dalla violenza e di emancipazione intrapreso dalla donna con l'accompagnamento e il supporto del centro antiviolenza. Le case di transizione o di seconda accoglienza permettono, infatti, di ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte della violenza per mancanza di alternative, ma anche di incentivare il progressivo recupero di autonomia da parte della donna e di sostenerle concretamente qualora non siano ancora pronte ad entrare nella casa rifugio. La nuova edizione progettuale è stata potenziata prevedendo la possibilità di ricercare più di una sistemazione alloggiativa e di supportare le donne per affrontare alcune spese legate a bisogni di vita quotidiana nell'ambito dei percorsi di aiuto personalizzati.

L'iniziativa è finanziata con i fondi dello Stato destinati alla violenza di genere per un importo pari a 21.582,00 euro.

✓ **Ambulatorio di prevenzione e trattamento della violenza (PTV) promosso dall'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta.**

	All'inizio del corrente anno la Struttura semplice Dipartimentale di Psicologia dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta ha avviato l'ambulatorio specialistico rivolto a soggetti con comportamenti violenti o potenzialmente tali. Tale iniziativa nasce dall'evidenza della funzione preventiva e protettiva dell'azione di cura di tali soggetti e, ancora prima, delle azioni di prevenzione al comportamento violento. Se da un lato appare primario ed essenziale la predisposizione di una risposta di sostegno e di cura a favore della vittima, dall'altro la predisposizione di politiche e interventi di cura dell'autore permette di intervenire su quelle che l'OMS definisce le abilità di vita individuali che minimizzano (o massimizzano in caso di loro assenza o fragilità) la messa in atto di un comportamento violento. In quest'ottica, l'ambulatorio assolve al ruolo di prevenzione dei comportamenti violenti in un più generale obiettivo di azione a favore delle vittime di violenza. L'ambulatorio specialistico si rivolge a soggetti che: ▪ sono intenzionati ad affrontare problematiche relative a comportamenti violenti o potenzialmente violenti, si rivolgono spontaneamente all'ambulatorio per compiere un lavoro di consapevolezza; ▪ su indicazione di altri operatori (pronto soccorso, psicologi area ospedaliera/emergenza, area adulti o area minori, assistenti sociali, operatori di altri servizi...) che richiedono un intervento in merito a comportamenti di tipo violento o potenzialmente violento; ▪ sono oggetto di ammonimento da parte del Questore. ✓ Approvazione della misura economica in favore delle donne vittime di violenza. L'Amministrazione regionale ha approvato la legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19 concernente "Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi
--	--

	economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali)” che con l’art. 10 ha introdotto nella l.r. 23/2010 l’art. 15bis inerente “Contributi a sostegno dell’autonomia delle donne vittime di violenza”. Le risorse economiche stanziare andranno ad integrare quelle già previste a livello statale nell’ambito della misura denominata “Reddito di libertà”. Il Ministero, infatti, ripartisce alla Regioni una quota economica assegnata all’INPS, quale ente gestore la misura, per finanziare tale intervento di natura economica in favore del target delle donne vittime di violenza. Il Ministero ha concesso alle Regioni la possibilità di integrare e potenziare le risorse destinate a ciascuna di esse con quelle di finanza locale. Ad oggi la Struttura regionale in materia di assistenza economica sta predisponendo la relativa deliberazione attuativa. ✓ Aggiornamento dei requisiti minimi del Centro antiviolenza a seguito del recepimento dell’Intesa Stato Regioni rep. atti 146/CU del 14 settembre 2022. Con la deliberazione della Giunta regionale n. 125 del 12.02.2024 sono stati aggiornati i requisiti minimi del Centro antiviolenza a fronte del recepimento di quanto definito dall’Intesa Stato Regioni rep. atti 146/CU del 14/09/2022 che modifica la precedente Intesa e requisiti del 2014. Con la suddetta normativa è stato inoltre previsto un ulteriore supporto per il funzionamento del Centro antiviolenza attraverso un incremento delle risorse per l’anno 2024 pari a 83.000,00 euro, sulla base di quanto disciplinato dall’art. 14 comma 2 lett. a) della sopracitata Intesa del 14 settembre 2022 che dispone che le Regioni predispongano adeguate coperture finanziarie da assegnare con continuità e tempestività ai Centri per operare sulla base dei requisiti previsti dall’Intesa medesima. ✓ Approvazione dei requisiti minimi del Centro per uomini autori di violenza (C.U.A.V.) a seguito del recepimento dell’Intesa Stato Regioni rep. atti 184/CSR
--	---

	del 14 settembre 2022. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 19.04.2024 sono stati recepiti e approvati i requisiti minimi strutturali e organizzativi definiti a livello nazionale con l’Intesa Stato Regioni rep. atti 184/CSR del 14/09/2022 riferiti al C.U.A.V., attività necessaria per procedere successivamente con l’avvio delle azioni per promuovere e sostenere l’implementazione di tale servizio sul territorio regionale, che ad oggi non risulta essere presente. Il C.U.A.V. costituisce una risorsa importante nell’ambito delle politiche a contrasto della violenza di genere, non solo in termini di ricadute sulla sicurezza delle vittime reali e/o potenziali e della comunità locale tutta, ma anche per gli aspetti di rieducazione e riabilitazione degli autori di violenza. Con la suddetta deliberazione sono state inoltre prenotate le risorse a valere sul DPCM del 26/09/2022 con il quale sono state assegnate alla Regione Autonoma Valle d’Aosta 74.173,00 euro da destinare all’implementazione del C.U.A.V.
OSSERVATORIO	A tutt’oggi permane la difficoltà di raccogliere tutti i dati relativi al fenomeno della violenza di genere intercettati dai vari attori del territorio (come accade anche a livello nazionale), poiché non si è ancora individuata la modalità per superare le esigenze di privacy. Rimangono pertanto aperte le seguenti questioni: - la ridefinizione e l’aggiornamento delle modalità, dei flussi e delle procedure per la raccolta annuale dei moduli in uso alle agenzie segnalanti relativi agli accessi delle vittime di violenza; - la valutazione della possibilità di costituire un unico archivio regionale, accessibile a tutte le agenzie segnalanti, con i dati delle vittime di violenza. La Struttura regionale competente in materia di violenza di genere, su richiesta del Ministero, fornisce allo stesso la mappatura dei servizi presenti sul territorio regionale deputati all’accoglienza, alla protezione ed al supporto

	delle donne vittime di violenza con o senza figli minori e fornisce eventualmente i dati relativi agli accessi alla casa rifugio e al centro donne contro la violenza. Collabora inoltre con l'ufficio statistica regionale nell'ambito delle rilevazioni periodiche richieste dall'ISTAT.
--	--

CONSIDERAZIONI

Si rende necessario definire le attività e le procedure amministrative necessarie per l'implementazione e/o promozione di un C.U.A.V. sul territorio valdostano, nonché promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione a contrasto della violenza di genere da sviluppare durante l'arco dell'anno e non solo in concomitanza della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, al fine di mantenere viva l'attenzione e l'interesse sulla tematica durante i diversi mesi. A tal proposito è auspicabile definire attività diversificate al fine di coinvolgere il maggior numero di destinatari, ma anche target diversi (adolescenti, giovani adulti, operatori dei servizi, ecc, ...) ai quali approcciarsi e rivolgersi con metodi e strumenti comunicativi il più possibile personalizzati.